

(I lavori riprendono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 411 presentata da Valle, inerente a *"Tempistiche per la pubblicazione dei bandi cultura"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 411.
La parola al Consigliere Valle, per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Sarò molto breve, perché la domanda è molto semplice.

Volgo lo sguardo indietro e a come abbiamo affrontato l'emergenza COVID in tutti i Settori che, a causa del *lockdown*, sono andati in crisi. Ricorderete che, in quel momento, per diverse categorie, abbiamo previsto strumenti di sussidio straordinario e aggiuntivi, comprensibilmente, rispetto all'emergenza.

Per quello che riguarda il comparto della Cultura avevamo ipotizzato uno snellimento delle procedure, per rendere più facile la rendicontazione e l'accesso ai bandi, e poi una misura extra di 3 milioni di euro, come sostegno alle piccole realtà culturali che, ordinariamente, non ricevevano sostegni dalla Regione. Un approccio che, in parte, abbiamo condiviso, ma che abbiamo anche criticato, perché non imputava risorse ulteriori sul sistema cultura e, sostanzialmente, è vero che semplificava un po' la vita ai soggetti che ordinariamente sono supportati dalla Regione, ma senza mettere risorse fresche.

Ci pare - anzi, sicuramente - che si stia aggiungendo il danno, oltre che la beffa, nel senso che, ordinariamente, i bandi di Settore uscivano nei mesi di luglio o agosto, ormai siamo alla fine di settembre e di questi bandi non vi è ancora traccia; è vero che rispetto al bando i finanziamenti arrivano piuttosto in là però, normalmente, gli anticipi riuscivano ad arrivare entro l'anno.

È per questo motivo che siamo a chiedere quali sono le previsioni sull'uscita dei bandi da parte dell'Assessore.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valle, per l'illustrazione.
La parola all'Assessore Poggio.

POGGIO Vittoria, *Assessore alla cultura*

Grazie, Presidente.

Ringrazio anche per l'interrogazione del Consigliere Valle, al quale fornisco una risposta

che mi auguro sia esaustiva, anche segnalando tutto l'impegno a sostegno del supporto che va dato ai bandi e all'apertura e di quello che è un sostegno concreto a tutto il comparto.

Inizio con un breve riassunto di quello che è stato.

Con la legge regionale, come lei sa, Consigliere Valle, del 29 maggio 2020, la n. 13, relativa a interventi a sostegno finanziario, di semplificazione per contrastare l'emergenza dal COVID, la Regione Piemonte è intervenuta con misure volte a contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia sul sistema sociale ed economico piemontese.

La legge regionale n. 13 del 2020 interviene, fra l'altro, a favore del comparto culturale attraverso due strumenti, che sono l'articolo n. 17, con il sostegno all'associazionismo e all'indotto del Settore culturale, e "bonus solidarietà cultura", autorizzando la concessione di un bonus *una tantum*, a fondo perduto.

Le procedure per l'erogazione del bonus sono attive dal 7 agosto scorso e lo sportello rimarrà aperto fino al 31 ottobre 2020. Attualmente, sono state istruite circa duemila richieste - dato che ritengo sia doveroso conoscere.

Al capo III, "*Disposizioni in materia di cultura*" del Titolo III, l'articolo 54 prevede che la Regione adotti misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subite dal comparto culturale piemontese e, anche, di predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità.

L'articolo 55 prevede che, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 54, la Giunta regionale individui modalità e criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2020, nel rispetto dei principi generali, fra i quali riteneva l'obiettivo del sostegno alle organizzazioni e agli enti culturali, anche proprio a difesa di quei livelli occupazionali, e che tenga conto - così recita sempre l'articolo - non solo delle attività pubbliche, ma anche dell'attività interna volta a gestire e superare la fase critica di emergenza e di predisporre, quindi, le condizioni per il riavvio.

Poi c'è stata una successiva DGR, la n. 48-1701 del 17 luglio 2020 "*Legge regionale 13, articoli 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale*", è stato, fra l'altro, stabilito che vengano adottati dalla competente Direzione Cultura, Turismo e Commercio, per quanto concerne l'ambito Cultura di cui agli articoli 54 e 55 della legge regionale 13, i seguenti avvisi pubblici di finanziamento: due avvisi pubblici destinati a quei soggetti che nel biennio 2018-2019 hanno sottoscritto un rapporto di convenzione con la Regione Piemonte; avviso pubblico destinato a Istituti e Luoghi della Cultura e alla Promozione del libro e della lettura; avviso pubblico destinato alle Attività culturali di spettacolo; avviso pubblico destinato agli ecomusei del Piemonte; avviso pubblico destinato alle Società di Mutuo Soccorso e avviso pubblico destinato agli Istituti Culturali.

Su tali basi, nonché in base ai criteri stabiliti dalla stessa DGR, i settori della Direzione Cultura, Turismo e Commercio hanno predisposto i relativi bandi.

Inoltre, l'articolo 55, comma 2, della legge regionale 29 maggio 2020, n. 13, per quanto concerne gli interventi a sostegno delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti, nell'individuare quella che è la specificità del comparto prevede che la Giunta regionale provveda alla definizione degli interventi, sentito però il Comitato tecnico di cui all'articolo 29, comma 7, della legge regionale 11 del 2018.

A tale fine, proprio con la DGR n. 17-1965 del 18 settembre 2020 si è provveduto ad approvare le modalità e i criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2020, alle imprese editoriali e alle librerie indipendenti piemontesi. Formalmente, quindi, questo Assessorato è nelle condizioni per dare pubblicazione agli avvisi pubblici di finanziamento per l'anno 2020.

Per quanto attiene agli Istituti Culturali, la Regione Piemonte, sempre in attuazione dell'articolo 26 della legge regionale 11, sostiene e valorizza il patrimonio culturale degli enti,

degli istituti, delle fondazioni e delle associazioni, che con continuità e con elevato livello scientifico operano in ambito regionale per la promozione dell'attività di studio, di ricerca e di divulgazione formativa, educativa e culturale. Attraverso un avviso pubblico vengono selezionati gli enti, gli istituti, le fondazioni e le associazioni di rilievo regionale, che sono ammessi alla tabella triennale e ricevono contributo per ciascun anno del triennio.

Sempre con la DGR del 22/12/2017 la Giunta regionale, a seguito della conclusione della selezione pubblica indetta dagli Uffici regionali competenti, ha approvato anche la tabella degli istituti di rilievo regionale, aventi validità per il triennio 2017-2019. Ai 27 enti ammessi alla tabella sono stati corrisposti contributi per un totale di euro due milioni e cento.

In considerazione del fatto che, nell'anno 2020, la tabella degli enti di rilievo regionale deve essere rinnovata per il triennio 2020-2022, gli Uffici della Direzione Cultura, Turismo e Commercio hanno proceduto a preparare la documentazione necessaria all'approvazione dei criteri di valutazione degli enti e all'avvio dell'avviso di selezione pubblica. La documentazione è stata sottoposta agli Uffici della Segreteria di Giunta con esito positivo.

È vero, a causa dell'emergenza sanitaria del COVID l'iter di avvio della selezione ha subito dei ritardi. L'avviso pubblico per la costituzione della tabella, infatti, richiede un'opera di puntuale valutazione, anche in loco, sia del patrimonio sia delle attività degli enti richiedenti, anche attraverso - io ritengo fondamentale, ma è anche il mio modo di operare - un confronto con esperti che conoscono in modo più approfondito il mondo culturale piemontese.

Si è, inoltre, operata una valutazione di merito, cioè gli enti culturali operanti sul territorio piemontese sono stati costretti, quest'anno, a limitare, come tutti sappiamo, drasticamente le proprie attività e proposte culturali, quindi necessita una valutazione che si riferisca alle attività svolte nel 2020. Sarebbe fortemente limitata, più che altro limitante, questa scelta, perché non rispetterebbe fedelmente la realtà degli enti sottoposti a valutazione.

Vengo alla fine della risposta.

In considerazione del fatto che gli enti culturali ammessi alla tabella 2017-2019 svolgono un'importantissima e diversificata attività culturale sul territorio regionale, che è continuata, per quanto limitata, anche nell'anno 2020, nell'impossibilità di avviare la selezione pubblica per la selezione della nuova tabella, per i motivi che ho appena esposto, questa Amministrazione, sentiti anche i rappresentanti di detti enti, sta valutando la possibilità di prorogare la tabella, quella del 2017 e del 2019, per il solo anno 2020, in modo da corrispondere, agli enti culturali presenti nella tabella stessa, un sostegno straordinario alla loro attività, anche in considerazione delle difficoltà affrontate nel periodo COVID.

L'avviso pubblico per la selezione della nuova tabella triennale sarà avviato nel 2021, per il triennio 2021-2023.

L'effettivo avvio di tutte le procedure soprarichiamate, che vi ho elencato, è subordinato, in questa fase, all'assegnazione delle risorse, che a sua volta è attualmente ferma nelle more della conclusione della ricognizione sulla situazione del bilancio regionale per l'anno in corso.

Le procedure approntate dall'Assessorato - quindi dal mio Assessorato - per la gestione dei bandi, proprio in considerazione delle esperienze delle associazioni e degli operatori culturali, sono ispirati a principi e meccanismi di semplificazione tali che potranno compensare, almeno in parte, l'uscita tardiva degli avvisi che, si ipotizza, saranno pubblicati nel mese di ottobre.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Poggio per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.11 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.12)